RISOLUZIONE (UE) 2023/1890 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 10 maggio 2023

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) per l'esercizio 2021

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) per l'esercizio 2021,

— visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0130/2023),

A. Considerando che, stando allo stato delle entrate e delle spese dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) («Istituto») ([1]), il bilancio definitivo di quest'ultimo per l'esercizio 2021 ammontava a 360 913 825,71 EUR, il che rappresenta una diminuzione del 42,26 % rispetto al 2020;

B. Considerando che 357 511 198 EUR (96 %) sono stati assegnati dal consiglio di direzione alle otto comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI) dell'Istituto per l'attuazione dei loro piani aziendali per il 2021;

C. Considerando che bilancio per l'esercizio finanziario 2021 è diminuito perché l'importo delle sovvenzioni concesse e eseguite per le CCI nel 2021 è diminuito notevolmente a causa della transizione tra i periodi legati al precedente e al nuovo periodo del quadro finanziario pluriennale;

D. Considerando che la Corte dei conti («Corte»), nella sua relazione sui conti annuali dell'Istituto per l'esercizio 2021 ("relazione della Corte»), dichiara di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Istituto, nonché alla legittimità e alla regolarità delle relative operazioni;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. Osserva che gli sforzi in materia di controllo di bilancio compiuti durante l'esercizio 2021 hanno avuto come risultato un tasso di esecuzione degli stanziamenti d'impegno dell'esercizio in corso del 97,91 %, in calo del 1,94 % rispetto al 2020; osserva, inoltre, che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento dell'esercizio in corso è stato dell'99,47 %, il che rappresenta un aumento dello 0,34 % rispetto al 2020;

2. Prende atto dell'adozione dell'agenda strategica per l'innovazione (ASI) dell'Istituto per il periodo 2021-2027, che indica un aumento del bilancio dell'Istituto pari a quasi 3 miliardi di EUR per il periodo di sette anni e un mandato rafforzato;

3. Osserva, per quanto riguarda l'osservazione di follow-up relativa al rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno di 1 200 EUR sostenute da un membro del personale interinale dell'Istituto, che, a titolo di misura correttiva, nel 2022 l'Istituto ha indetto una nuova gara per la fornitura di servizi interinali, che copre le spese di missione e gli aspetti relativi ai viaggi degli agenti interinali al fine di attenuare i potenziali rischi;

([1]) GU C 141 del 29.3.2022, pag. 161.

Prestazioni

4. Osserva che l'Istituto utilizza un sistema di indicatori chiave di prestazione associato alle CCI dell'Istituto; osserva che, come negli esercizi precedenti, le CCI non hanno utilizzato appieno gli importi delle sovvenzioni concesse dall'Istituto;

5. Osserva che l'Istituto ha attuato ampiamente il suo programma di lavoro nel 2021, sebbene si siano verificati alcuni ritardi dovuti all'adozione tardiva del regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio ([2]) e del regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio ([3]); osserva che alcune priorità sono state rinviate al 2022, in particolare la strategia di monitoraggio e transizione verso eGrants, a causa dell'insufficienza delle risorse umane dell'Istituto; prende atto, tra i principali risultati conseguiti dall'Istituto nel 2021, del lancio dell'"Iniziativa HEI: iniziativa per lo sviluppo delle capacità di innovazione nell'istruzione superiore», che rappresenta un obiettivo chiave dell'ASI 2021-2027; apprezza il fatto che il tempo medio per la concessione delle sovvenzioni sia migliorato, passando da 187 a 117 giorni;

6. Accoglie con favore lo sviluppo di sinergie e pratiche di cooperazione con altre istituzioni e organismi; prende atto, in tale contesto, dei progressi compiuti nel 2021 nell'attuazione del memorandum d'intesa dell'Istituto con il Consiglio europeo per l'innovazione (CEI), con progetti comuni riguardanti le start-up delle CCI che aderiscono al programma di accelerazione del CEI o la promozione dell'agenda per l'imprenditorialità femminile; prende atto della cooperazione dell'Istituto con l'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto in ambiti come i comitati di assunzione o il backup informatico; prende atto, inoltre, della proficua collaborazione dell'Istituto con l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale nel promuovere l'innovazione tra le imprese e le piccole e medie imprese europee, con oltre 700 persone che hanno partecipato a 35 attività nel 2021;

Politica del personale

7. Rileva che al 31 dicembre 2021 la tabella dell'organico era attuata al 93 %, con la nomina di 42 agenti temporanei sui 45 agenti temporanei autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (lo stesso numero di posti autorizzati che nel 2020); osserva altresì che, nel 2021, hanno lavorato per il Centro 21 agenti contrattuali, 15 lavoratori interinali e un esperto nazionale distaccato;

8. Deplora la mancanza di equilibrio di genere a livello di alta e media dirigenza dell'Istituto, dove gli uomini ricoprono 5 posti su 6 (83 %); prende atto dell'equilibrio di genere in seno al consiglio di amministrazione dell'Istituto, con 9 uomini su 15 (60 %), e all'interno del personale complessivo dell'Istituto, con 35 donne su 63 (56 %); prende atto dell'impegno dell'Istituto ad attuare il suo piano d'azione sulla parità di genere, con una serie di attività organizzate nel 2021, quali il programma trasversale alle CCI dedicato all'imprenditorialità e alla leadership femminili e il progetto dedicato «Girls Go Circular» per aumentare la partecipazione delle donne nei settori della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica; invita l'Istituto ad adottare quanto prima misure concrete per migliorare l'equilibrio di genere a tutti i livelli gerarchici e a riferire in merito all'autorità di discarico;

9. Osserva che un ex commissario e un ex deputato al Parlamento europeo ricevono denaro dal bilancio dell'Istituto in qualità di membri del consiglio di amministrazione dell'Istituto;

10. Prende atto dell'avvicendamento del personale dell'Istituto del 6,3 % nel 2021; prende atto delle difficoltà dell'Istituto nell'attrarre e trattenere professionisti altamente qualificati a causa del basso coefficiente di retribuzione per l'Ungheria; accoglie con favore le misure di incentivazione e le iniziative sociali dell'Istituto volte a evitare un elevato tasso di avvicendamento del personale;

([2]) Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 11).

([3]) Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013 (GU L 170 del 12.5.2021, pag. 1).

11. Prende atto del notevole aumento del carico di lavoro dell'Istituto nel 2021 nonché dei nuovi compiti connessi all'estensione del mandato dell'Istituto nell'ambito di Orizzonte Europa; osserva, tuttavia, che l'aumento del mandato e dei compiti non è stato accompagnato da nuove risorse umane, il che ha determinato una grave situazione di carenza di personale che mette a rischio l'attuazione del programma di lavoro pluriennale dell'Istituto nonché la garanzia sui fondi gestiti; osserva che, di conseguenza, i costi amministrativi degli Istituti sono molto bassi, pari al 2 % del suo bilancio totale, rispetto a una media del 4,6 % nell'ambito di Orizzonte 2020; rileva, in tale contesto, il rischio di mancata attuazione di tutti gli elementi fondamentali del programma di lavoro annuale dell'Istituto; osserva che l'insufficienza di personale dell'Istituto e i rischi che ne derivano sono stati affrontati dal consiglio di direzione dell'Istituto che, alla fine del 2021, ha approvato la riorganizzazione della gestione delle risorse disponibili, con una revisione della struttura e dell'organigramma dell'Istituto prevista per il 2022; sottolinea che, dopo che una prima richiesta di posti supplementari per il 2021 e il 2022 è stata respinta, l'Istituto ha ripresentato una richiesta di 10 posti supplementari nel 2022; riconosce la necessità di allineare le risorse dell'Istituto alle aspettative del nuovo mandato; ricorda che il mancato soddisfacimento del fabbisogno di personale aumenta il rischio di errori e irregolarità, causando così anche potenziali danni alla sana gestione finanziaria del bilancio dell'Unione;

12. Ricorda l'importanza di elaborare una politica di lungo termine in materia di risorse umane che verta sull'equilibrio tra vita professionale e vita privata, sull'orientamento permanente e sull'offerta di possibilità di formazione specifiche per lo sviluppo della carriera, sul raggiungimento dell'equilibrio di genere a tutti i livelli del personale, sul telelavoro, sul diritto alla disconnessione, sul miglioramento dell'equilibrio geografico per garantire un'idonea rappresentanza di tutti gli Stati membri e sull'assunzione e l'integrazione delle persone con disabilità, assicurando loro la parità di trattamento e l'ampia promozione delle loro opportunità;

Appalti

13. Osserva che nel 2021 l'Istituto ha completato l'87 % delle procedure di appalto conformemente al suo piano, superando così l'obiettivo dell'85 % di procedure di appalto completate nel 2021; osserva che l'Istituto ha riferito che tutte le sue procedure prioritarie sono state completate, ad eccezione del nuovo contratto quadro per i servizi di comunicazione e la gestione degli eventi;

14. Apprende dalla relazione della Corte che, per due pagamenti sottoposti ad audit, l'Istituto aveva autorizzato i relativi impegni di bilancio solo dopo la firma dei contratti; prende atto dell'osservazione della Corte secondo cui ciò costituisce una violazione dell'articolo 73, paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione ([4]); prende atto della risposta dell'Istituto secondo cui, dal 2023, gli strumenti informatici standard di Orizzonte Europa della Commissione saranno utilizzati per gestire le sovvenzioni, dove nel sistema sono integrati adeguati controlli interni che prevengono errori simili; prende atto, inoltre, dell'impegno dell'Istituto ad aggiornare la sua procedura operativa standard per i circuiti finanziari al fine di tenere conto dei cambiamenti necessari; invita l'Istituto a riferire all'autorità di discarico sui progressi a tale riguardo;

Prevenzione e gestione dei conflitti d'interesse e trasparenza

15. Prende atto delle misure adottate in seno all'Istituto e degli sforzi in atto per garantire la trasparenza, la prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse, nonché per garantire la protezione delle persone che segnalano irregolarità; osserva che l'Istituto ha pubblicato sul suo sito web le dichiarazioni di interessi e i CV dei membri del suo consiglio di amministrazione e del suo gruppo direttivo;

16. Prende atto dell'impegno dell'Istituto ad aggiornare e migliorare la sua politica in materia di prevenzione e gestione dei conflitti di interesse; osserva che il consiglio di amministrazione dell'Istituto ha chiesto alla Commissione un accordo preventivo sull'adozione di una decisione sulla prevenzione e gestione dei conflitti di interesse e sui processi decisionali per evitare conflitti di interesse del personale dell'Istituto che integrerà le norme in vigore di quest'ultimo; accoglie con favore l'introduzione di misure aggiuntive da parte dell'Istituto, quali modelli standardizzati sui conflitti di interesse e un comitato consultivo per i conflitti di interesse; osserva che i casi di conflitti di interesse nel contesto dell'esercizio di riclassificazione e delle procedure di selezione sono stati individuati e affrontati con le misure di attenuazione esistenti;

([4]) Regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1).

17. Accoglie con favore il fatto che l'Istituto figuri tra le nove agenzie che hanno introdotto il proprio regolamento che disciplina le attività dei membri dei loro consigli di amministrazione, che va al di là dei requisiti giuridici minimi in materia di potenziali situazioni di «porte girevoli»; osserva, in particolare, che, a norma del codice di buona condotta dell'Istituto, i membri dei consigli di amministrazione non possono assumere alcuna posizione, retribuita o non retribuita, in imprese, centri di ricerca o università che partecipano alle CCI dell'Istituto o che ricevono sovvenzioni dell'Istituto, per due anni dopo la cessazione delle loro funzioni; osserva inoltre che l'Istituto ha elaborato una politica sull'accesso alle informazioni riservate per il personale in partenza e orientamenti in materia di restrizioni e divieti successivi alla fine del rapporto di lavoro; invita l'Istituto a tenere aggiornata l'autorità di discarico in merito all'attuazione della politica;

18. Insiste sulla necessità di introdurre norme più sistematiche in materia di trasparenza, incompatibilità, conflitti di interesse, attività illegali di lobbying e «porte girevoli»; invita l'Istituto a rafforzare i meccanismi di controllo interno, tra cui un meccanismo interno anticorruzione;

Controllo interno

19. Osserva che, secondo la relazione della struttura di audit interno (IAC) dell'Istituto, su 87 raccomandazioni nell'ambito dell'audit di follow-up, 29 raccomandazioni in sospeso sono state chiuse, 25 raccomandazioni in sospeso sono state declassate e nessuna raccomandazione aperta è stata rivalutata; osserva che, di conseguenza, al 31 dicembre 2021 non restavano aperte questioni critiche;

20. Osserva che l'Istituto, nel contesto di un esercizio di revisione della sua struttura organizzativa, ha avviato la transizione della funzione di IAC verso una funzione di monitoraggio e supervisione delle CCI nel 2021;

21. Prende atto della strategia antifrode riveduta dell'Istituto per il periodo 2021-2023; osserva che, dei 14 obiettivi antifrode fissati per il 2021, nove sono stati pienamente raggiunti, quattro sono stati parzialmente raggiunti e uno è stato rinviato;

22. Osserva che, nel 2021, il servizio di audit interno (SAI) della Commissione ha effettuato e completato un audit sulla gestione delle risorse umane; osserva che in tale occasione sono state formulate tre raccomandazioni importanti; osserva, per quanto riguarda il seguito dato ai precedenti audit del SAI, che per l'Istituto, nel 2021, non vi erano raccomandazioni critiche o molto importanti in sospeso, mentre alcune raccomandazioni importanti sono state ritardate e sono ancora in sospeso;

23. Prende atto delle conclusioni dell'autovalutazione del controllo interno dell'Istituto, secondo cui il suo sistema di controllo interno è nel complesso efficace ed efficiente, con la necessità di ulteriori miglioramenti per quanto riguarda il principio 12;

24. Ricorda l'importanza di rafforzare i sistemi di gestione e di controllo per garantire il corretto funzionamento dell'Agenzia; insiste con forza sulla necessità di sistemi di gestione e controllo efficaci per evitare potenziali casi di conflitti di interessi, assenza di controlli ex ante ed ex post, gestione inadeguata degli impegni giuridici e di bilancio e mancata segnalazione di questioni nel registro delle eccezioni;

Digitalizzazione e transizione verde

25. Prende atto delle misure adottate dall'Istituto per migliorare la sicurezza online e la digitalizzazione; osserva che, dal 2021, l'Istituto ha attuato tutti i servizi di monitoraggio della squadra di pronto intervento informatico per le istituzioni, gli organi e le agenzie dell'UE; osserva che l'Istituto ha condotto audit di cibersicurezza nel 2021 e ha attuato tutte le raccomandazioni formulate; prende atto del fatto che, nel 2021, non sono stati segnalati incidenti di cibersicurezza; osserva che, nel contesto della graduale attuazione di SYSPER (sistema informativo di gestione delle risorse umane della Commissione europea), nel 2021 l'Istituto ha adottato moduli aggiuntivi per la gestione delle risorse umane;

26. Riconosce il ruolo guida della CCI Clima dell'Istituto ai fini di una gestione ambientale incisiva all'interno dell'Unione; elogia gli sforzi in atto da parte dell'Istituto per ridurre i viaggi e le emissioni di CO_2; osserva che nel 2021 è stato istituito un comitato per la sostenibilità per definire ulteriori azioni volte a rendere le attività dell'Istituto neutre in termini di emissioni di carbonio;

27. Ricorda l'importanza di rafforzare la digitalizzazione dell'Istituto in termini di funzionamento e gestione interni, ma anche al fine di accelerare la digitalizzazione delle procedure; evidenzia la necessità che l'Istituto continui a essere proattivo a tale riguardo onde evitare un divario digitale tra le agenzie dell'Unione; richiama tuttavia l'attenzione sulla necessità di adottare tutte le misure di sicurezza necessarie per evitare qualsiasi rischio relativo alla sicurezza online delle informazioni trattate;

28. Incoraggia l'Istituto a collaborare strettamente con l'ENISA (Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza); propone che siano offerti programmi di formazione regolarmente aggiornati in materia di cibersicurezza per l'intero personale dell'Istituto. invita l'Istituto a sviluppare più rapidamente la sua politica in materia di cibersicurezza, a presentarla prima del 31 dicembre 2023 e a riferire all'autorità di discarico al riguardo;

Continuità operativa durante la crisi COVID-19

29. Riconosce le sfide dell'Istituto nella gestione della continuità operativa durante la transizione a Orizzonte Europa a causa dell'adozione non tempestiva del quadro giuridico riveduto dell'Istituto; prende atto delle misure di attenuazione approvate dall'Istituto nel 2021 per tenere conto dei requisiti del quadro giuridico di Orizzonte Europa nonostante i suddetti ritardi, quali le riunioni della task force per la semplificazione e la tabella di marcia per la transizione per il 2021; accoglie con favore il fatto che tali sforzi abbiano consentito il successo della transizione dell'Istituto verso Orizzonte Europa, al contempo riducendo al minimo le perturbazioni operative;

30. Prende atto delle azioni in corso dell'Istituto per garantire la continuità operativa nel contesto della pandemia di COVID-19, come l'istituzione di gruppi Teams per la comunicazione e la collaborazione nonché l'attuazione di sondaggi per raccogliere i riscontri del personale su temi chiave; incoraggia l'Istituto a mettere in pratica gli insegnamenti tratti riguardo ai metodi di lavoro a distanza e ibridi, al fine di organizzare meglio in futuro le riunioni e gli eventi che potrebbero essere svolti più efficientemente a distanza piuttosto che in presenza; ricorda che l'Istituto ha ottenuto risultati positivi in termini di partecipazione a eventi ibridi;

Altre osservazioni

31. Osserva che la nuova ASI 2021-2027 richiede un impegno rafforzato con gli Stati membri attraverso maggiori cooperazione, comunicazione e visibilità; prende atto delle misure di follow-up adottate dall'Istituto per rafforzare la comunicazione e la sensibilizzazione all'interno della sua comunità; osserva, in particolare, che l'Istituto ha istituito una rete di 89 punti di contatto nazionali in rappresentanza di 57 paesi, inclusi gli Stati membri, i paesi associati a Orizzonte e altri paesi terzi; prende atto inoltre dello sviluppo del centro di conoscenze dell'Istituto quale repertorio pubblico di documenti di lavoro e relazioni;

32. Invita l'Istituto a continuare a sviluppare le sue sinergie (ad esempio in materia di risorse umane, gestione degli edifici, servizi informatici e sicurezza) e a intensificare la sua cooperazione, il suo scambio di buone pratiche e le sue discussioni su ambiti di reciproco interesse con altre agenzie dell'Unione al fine di migliorare l'efficienza;

33. Rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla sua risoluzione del 10 maggio 2023 ([5]) sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

([5]) Testi approvati, P9_TA(2023)0190.